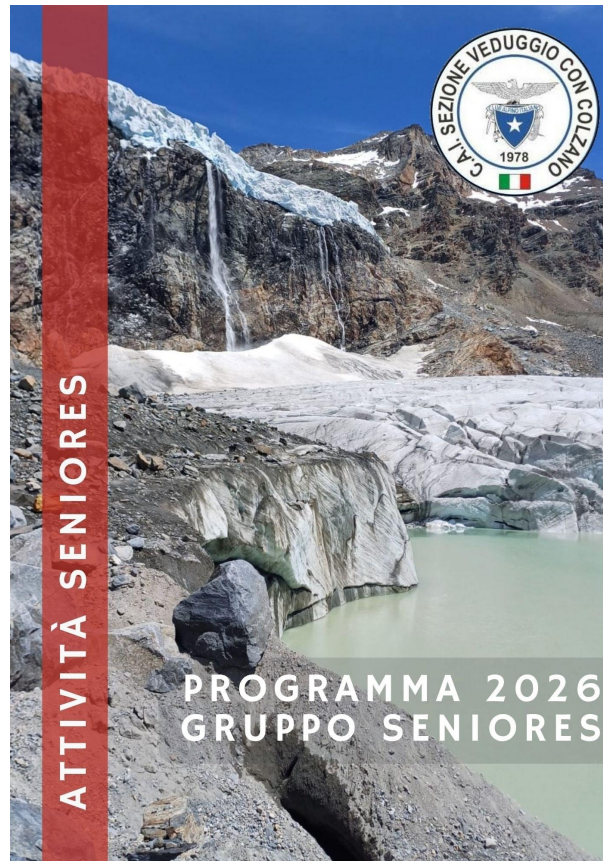


# Attività Seniores

## Programma 2026



### Cammin Facendo #3

Siano arrivati ormai al terzo anno di attività del gruppo Seniores e la positiva esperienza maturata ci spinge ad andare avanti con un entusiasmo sempre più crescente.

Ma cos'è "Cammin Facendo 3.0" del Gruppo Seniores?

Le linee guida Cai seniores ci ricordano che l'escursionismo non ha età pertanto le proposte in calendario sono da considerarsi escursioni a tutti gli effetti e accessibili a tutti, senza particolari dori alpinistiche. E' sufficiente una discreta salute e tanta buona volontà

La nostra frequentazione della montagna si concentra sulla conoscenza e sul godimento della natura e del paesaggio; in questo senso l'attività fisica è solo il mezzo e non lo scopo.

Il programma 2026 che presentiamo è molto ricco e tocca diverse località della Lombardia, della Val d'Aosta, della Toscana e anche della Svizzera.

Proponiamo nuovamente un'escursione infrasettimanale al mese (esclusi solo agosto e dicembre) generalmente nella giornata di mercoledì; le date indicate potrebbero tuttavia subire leggere variazioni per cause di forza maggiore.

Il progetto, che si svolge nell'arco di tutto l'anno, ci dà pertanto la possibilità di frequentare gli ambienti montani in ogni sua stagione.

Le escursioni di gennaio e febbraio sono pensate soprattutto per fare bellissime esperienze sulla neve con ciaspole e ramponcini ma ci divertiremo comunque anche in mancanza della materia prima.

A marzo è previsto un nuovo tratto del Sentiero del Viandante nell'intento di replicare il successo dello scorso anno. Ad aprile e maggio percorreremo sentieri di mezza montagna delle nostre Prealpi.

Anche quest'anno il consueto Trekking di primavera con destinazione la Toscana, più precisamente la zona delle Foreste Casentinesi, sarà organizzato e gestito del gruppo Seniores e inserito nel programma di Escursionismo aperto a tutti i soci.

Nei mesi di giugno e luglio, approfittando della bella stagione, cammineremo tra i paesaggi di alta montagna della Valtellina e della Val d' Aosta.

Le escursioni di settembre, ottobre e novembre ci faranno scoprire le bellezze dell'autunno e la ricchezza di sentieri del nostro territorio.

Il valore della nostra proposta lo possiamo riassumere in queste quattro parole: cammino (attività fisica), condivisione (amicizia), natura (conoscenza e del rispetto dell'ambiente), allegria (dimensione della gioia).

Di seguito il dettaglio delle escursioni 2026 e la descrizione completa di ciascuna attività

## Il Programma 2026 - Gruppo Seniores

**"CAMMIN FACENDO #3"**

**21 Gennaio 2026**  
Rifugio Madonna delle Nevi (E)

**18 Febbraio 2026**  
Ghiacciaio del Morteratsch (E)

**18 Marzo 2026**  
Sentiero del Viandante - Dervio/Colico (E)

**15 Aprile 2026**  
Sentiero della Gardata (E)

**13 Maggio 2026**  
Rifugio Gherardi (E)

**27 Maggio 2026**  
Varese Raduno Regionale CAI Seniores

**24 Giugno 2026**  
Rifugio Ponti (E)

**15 Luglio 2026**  
Rifugio Fallère (E)

**16 Settembre 2026**  
Alpe Lendine (E)

**14 Ottobre 2026**  
Rifugio Ombrega (E)

**11 Novembre 2026**  
Alpe di Lemna (E)

Inquadrare il QRCode  
per vedere il dettaglio  
di tutte le attività



**C.A.I. Veduggio con Colzano**

*Indirizzo sede:*  
Via Della Valletta, 4  
Veduggio con Colzano MB

*Contatti:*  
Tel.: 389/1731013  
e-mail: caiveduggio@gmail.com  
Sito internet: www.caiveduggio.it

**21 gennaio 2026**

**Rifugio**

**Madonna delle Nevi Mezzoldo (Val Brembana) Sentiero delle Casere**



### **Rifugio Madonna delle Nevi Mezzoldo (Val Brembana) Sentiero delle Casere**

Il "Sentiero delle Casere" a Mezzoldo è un'escursione adatta alle ciaspole che parte dal Rifugio Madonna delle Nevi e si può svolgere come un anello in diversi percorsi, con difficoltà variabile a seconda delle deviazioni.

Dal rifugio lungo il sentiero si raggiunge la casera Terzera (m. 1608) posta su un interessante pianoro.

Da questo punto inizia il Sentiero delle Casere vero e proprio, continuando il leggera salita verso la Casera Siltri (m. 1726) passando per la baita di Costa Pana dalla quale si possono rimirare numerose cime.

Da qui, prima lungo si torna al Rifugio lungo diversi sentieri a scelta.

Il percorso potrà subire variazioni in base alle condizioni della neve al fine di effettuare l'escursione in sicurezza.

*Dislivello m. 880*

*tempo percorrenza A/R ore 3,30*

*Km 8,00*

*Difficoltà E*

## **18 febbraio 2026 del Morterasch (Engadina)**

## **Ghiacciaio**



### **Ghiacciaio del Morterasch (Engadina)**

Il sentiero invernale per il Ghiacciaio del Morteratsch è un percorso facile e ben segnalato che si può percorrere a piedi, partendo dalla stazione ferroviaria di Morteratsch.

Si tratta di un itinerario didattico, che si addentra nella valle offrendo uno spettacolo unico ed emozionante.

Durante la camminata sono presenti pannelli informativi che illustrano l'arretramento del ghiacciaio.

Il sentiero invernale battuto, conduce senza difficoltà gli escursionisti fino a poca distanza dal muro ghiaccio della lingua terminale della colata, che si trasforma ogni anno.

A causa del cambiamento climatico, ogni anno che passa, il ghiacciaio arretra e l'itinerario si allunga.

L'itinerario, dall'inizio, si svolge in vista del Piz Bernina e di altre magnifiche cime.

Il percorso si conclude proprio di fronte alla lingua terminale del ghiacciaio

Come per tutti i sentieri di questo tipo serve avere i bastoncini, ed è utile portare nello zaino un paio di ramponcini, fondamentali se la superficie del percorso è ghiacciata.

*Dislivello m. 190*

*tempo percorrenza A/r ore 2,30*

*Km 7,00*

Difficoltà E

## 18 marzo 2026 Viandante Dervio/Colico

## Sentiero del



### Sentiero del Viandante Dervio/Colico

Il Sentiero del Viandante è una vecchia mulattiera del periodo romano che segue la costa orientale del Lago di Como, lungo i pendii inferiori delle montagne, e porta, in cinque tappe, da Lecco a Colico.

La quarta e ultima tappa del Sentiero del Viandante, che va da Dervio a Colico, è un'escursione complessivamente facile e con panorami molto belli sull'alto lago. La maggior parte del cammino si svolge nei boschi. Non ci sono difficoltà particolari e anche il dislivello è contenuto,

L'ambiente è molto particolare, le mulattiere molto belle e curate e i panorami spettacolari.

E' consigliabile fare attenzione (seguire indicazioni sulla traccia) ai punti panoramici da non perdere, alcuni sono leggermente distanti dal sentiero e potrebbero sfuggire... sarebbe un vero peccato.

Dalla stazione ferroviaria di Dervio si sale una scalinata fino a incontrare una mulattiera acciottolata e infine una ripida gradinata che conduce verso l'abitato di Castello, da qui si prosegue in discesa fino a riprendere la mulattiera acciottolata chiusa tra due muretti a secco che costeggia la superstrada regalando stupende vedute sul lago.

L'itinerario prosegue in piano fino a raggiungere Corenno Plinio, incantevole borgo medievale in riva al lago con l'imponente castello fortificato eretto fra il 1363 e il 1370 e la chiesa dedicata a San Tommaso di Canterbury, nel cui interno si trovano affreschi realizzati tra il Trecento e il Cinquecento.

Il sentiero prosegue lungo un tratto panoramico costeggiando la provinciale del lago e continua poi su una stradina sterrata che entra nel bosco attraversando prati e cascinali fino a raggiungere la chiesetta di San Giorgio (m 299) a Mandonico, frazione di Dorio.

Dalla chiesetta il sentiero prende lentamente quota e in poco tempo si arriva all'antico borgo rurale di Mandonico (m 313).

La mulattiera si snoda tra le case e, dopo un tratto pianeggiante, guadagna nuovamente quota regalando viste incantevoli fino a raggiungere la chiesetta di San Rocco (m 487), nel comune di Dorio, posta in bellissima posizione panoramica con vista sul lago e sulle montagne che lo circondano.

Da qui si possono scorgere Dorio, in primo piano, il borgo di Corenno Plinio e, più in lontananza, Dervio e le montagne da fare da sfondo, con il Monte San Primo a dominare il Triangolo Lariano e infine il Monte di Tremezzo.

Poco dopo la chiesetta il sentiero continua in quota con viste sul Monte Legnone, sulle località di Olgiasca e Piona, sul Pian di Spagna sul lago di Novate Mezzola e sull'inizio della Valchiavenna.

Si prosegue su una stradina sterrata e si scende, prima dolcemente e poi in pendenza verso Posallo

Da Posallo si segue la strada asfaltata in discesa fino ad attraversare il torrente Perlino e, subito dopo, si sale lungo un sentiero che si inoltra nel bosco raggiungendo la chiesa di San Rocco da dove si prosegue prima lungo una stradina sterrata e poi su strada asfaltata fino a raggiungere infine la frazione di Robustello.

Da qui si può scegliere se completare il percorso del Sentiero del Viandante proseguendo in costa nel bosco fino ad arrivare al Santuario della Madonna di Valpozzo a Piantedo, in provincia di Sondrio, oppure scegliere di accorciare l'itinerario e scendere direttamente verso la stazione ferroviaria di Colico.

*tempo percorrenza ore 5,30*

*Km 15,6*

Difficoltà E

## **15 aprile 2026 della Gardata (Valle Meira)**

**Sentiero**



### **Sentiero della Gardata (Valle Meira)**

Questo sentiero che percorre la val Meria è una suggestiva escursione lungo una comoda mulattiera che da Somana sopra Mandello del Lario, porta alla base dello spettacolare Sasso dei Carbonari sul versante Sud occidentale della Grigna Settentrionale per raggiungere il Rifugio della Gardata, sede in tempo di guerra del comando della Brigata Partigiana Cacciatori delle Grigne, dato alle fiamme durante i rastrellamenti tedeschi nel 1944.

Si tratta di un sentiero con molteplici attrattive: le bellissime vasche azzurre formate dal torrente Meria a Ponte di Ferro, la grotta della Ferrera, il Sasso dei Carbonari.

Da Somana si sale a Sonvico e si prende la via per S. Maria: una ripida mulattiera in salita dove, ad intervalli regolari, si incontrano le croci della Via Crucis. Si supera la cappella di s. Preda e dopo un tratto pianeggiante si affronta la breve rampa che porta alla chiesa di s. Maria, posta in splendida posizione dominante la val Meria. Il sentiero prosegue poi a saliscendi fino a sbucare nella radura davanti alla chiesetta di Era. Si continua poi a valle della chiesetta, si supera una sorgente, si attraversano le case di Era, si attraversa il greto di un torrente e si inizia a salire verso la Gardata che si raggiunge seguendo le indicazioni per l'Alpe Cetra prima di iniziare un lungo traverso.

Dal Rifugio si scende prima lungo un traverso per continuare poi su una mulattiera con molti tornanti ino alla grotta della Ferrera. Da qui si prosegue per Rongio si scende per un ripido sentiero e si risale il versante opposto per raggiungere il punto di partenza.

*Dislivello m. 790*

*tempo percorrenza ore 4,45*

*Km 12,8*

Difficoltà E

## **1/2/3 maggio 2026 Verna/Arezzo (Via Romea Germanica)**

**Trekking La**



### **Trekking La Verna/Arezzo (Via Romea Germanica)**

In cammino tra Romagna e Toscana: tre tappe della Via Romea, la storica strada di pellegrinaggio che conduce dal Brennero a Roma attraverso le Alpi, la Pianura Padana e gli Appennini. Terre di monti e di valli, di torrenti e grandi fiumi, di foreste incontaminate tra le più integre d'Italia all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi dove la natura è ancora padrona.

#### **1<sup>a</sup> tappa La Verna - Chitignano (E)**

Si parte dal Santuario della Verna, intriso di spirito francescano, nell'ottavo centenario della morte di San Francesco (+ 1226) e dal luogo dove, il 17 settembre 1224, ricevette le stimmate.

La tappa quasi tutta in discesa, porta alle pendici del Monte Penna fino a mezzacosta sulla Valle dell'Arno tra boschi e paesi accoglienti fino a raggiungere Chitignano.

*Dislivello in salita m.100 / Dislivello in discesa m. 500*

*tempo percorrenza ore 3,30 - Km11,00*

#### **2<sup>a</sup> tappa Chitignano – Subbiano (E)**

Da Chitignano, attraverso un piacevole percorso tra boschi e piccoli borghi (Poggio d'Acona e Giuliano) che conduce fino al fondovalle dell'Arno, si raggiunge Subbiano.

Lungo il percorso, in posizione panoramica sulla Valle dell'Arno, è visibile il castello di Valenzano.

A Subbiano meritano attenzione sia il Castello della Fioraia che la Chiesa di Santa Maria della Visitazione.

*Dislivello in salita m. 460 / Dislivello in discesa m. 770*

*tempo percorrenza ore 6,00 - Km 19,00*

### **3^ tappa Subbiano – Arezzo (E)**

Da Subbiano si costeggia l'Arno in un percorso di grande fascino naturalistico; poi si attraversa la campagna aretina su belle stradine e tranquilli sterrati.

Lungo il percorso è consigliata una breve deviazione alla Pieve a Sentina.

L'entrata ad Arezzo avviene da Porta San Biagio, si passa davanti alla Chiesa di San Domenico. Da qui si raggiunge il Duomo per finire poi il cammino nella splendida e magnifica Piazza Grande.

*Dislivello m. 180 / Dislivello in discesa m. 170*

*tempo percorrenza ore 6,00 - Km 20*

## **13 maggio 2026 (Val Taleggio)**

## **Rifugio Gherardi**



**Rifugio Gherardi (Val Taleggio)**

Il Rifugio Angelo Gherardi (m, 1650) è situato nel comune di Taleggio, e fu costruito dalla sezione del Cai di Zogno in onore di Angelo Gherardi, un esperto sci-alpinista che perse la vita durante un'ascensione invernale al Corno Stella nel 1974.

Il rifugio è di proprietà della sezione di Bergamo del CAI ma la gestione è affidata ad un gruppo di volontari dell'Operazione Mato Grosso ed il ricavato è interamente devoluto per il sostentamento dell'attività dell'ospedale di Chacas in Perù.

Il rifugio è facilmente accessibile dalla frazione Quindicina di Pizzino in Val taleggio. Qui si prende il sentiero 120 sulla sinistra e si attraversa un bosco di noccioli e faggi. Una volta usciti dal bosco, il dislivello diminuisce notevolmente e si attraversano belle radure con ampi panorami sulla Valle Imagna e la pianura sottostante. Si supera la Baita di Foppa Lunga e si segue il sentiero che volta a destra verso il Rifugio Gherardi che si vede sullo sfondo. E' impossibile non restare colpiti dal paesaggio attorno del un vasto e verdissimo altopiano. Per il ritorno si può seguire lo stesso percorso oppure prendere la strada sterrata usata anche dalle jeep del rifugio.

Il sentiero è assolutamente dolce e privo di pericoli, ed offre un vastissimo panorama su tutta la valle e la pianura lombarda.

*Dislivello in salita m. 350*

*tempo percorrenza A/R ore 3,30*

*Km 7*

Difficoltà E

## **27 maggio 2026** **Regionale Gruppi Cai**

## **Varese - Raduno**



### **Varese - Raduno Regionale Gruppi Cai**

Avrà luogo a Varese il 31° raduno dei Soci Escursionismo Seniores della Lombardia organizzato dalle sezioni di Varese, Gavirate, Sesto Calende e dalla sottosezione di Varano Borghi: un piacevole momento conviviale, di socialità, di senso di appartenenza, di conoscenza e valorizzazione del territorio.

Nei prossimi mesi da parte della Commissione OTTO Escursionismo Lombardia verranno inviate informazioni più dettagliate sulla logistica e sui percorsi delle escursioni

**24 giugno 2026**

**Rifugio**

**Cesare Ponti (Valmasino)**



### **Rifugio Cesare Ponti (Valmasino)**

Il Rifugio Cesare Ponti (m.2559) è situato in Val Masino, nel comprensorio della Valle di Preda Rossa, al cospetto del Monte Disgrazia e dei Corni Bruciati

Il sentiero parte dalla località Preda Rossa (m. 1955) che si raggiunge da Filorera su strada a pagamento.

Da Preda Rossa si prosegue a piedi lungo l'ampia piana dove il torrente compie innumerevoli anse. Al termine della parte pianeggiante il sentiero si inerpica lungo il versante sinistro della valle tenendosi nei pressi del torrente fra blocchi e radi larici portandosi poi sopra un ripido costone di rocce ed erba.

Raggiunto il costone si prosegue in leggera salita fino al rifugio.

*Dislivello in salita m. 604*

*Tempo di salita ore 2,00*

*tempo di discesa ore 2,00*

*Km 7*

Difficoltà EE

15 luglio 2026

Rifugio

## Mont Fallere (Valle d'Aosta)



### Rifugio Mont Fallere (Valle d'Aosta)

Il Rifugio Mont Fallere sorge nella conca tra il Mont Fallère, da cui il rifugio prende il nome, e il Monte Rosso di Vertosan, in Loc. Les Crottes a m. 2.385 nel comune di Saint-Pierre.

La salita è semplice. Il primo tratto è prevalentemente pianeggiante, attraversa pascoli e prati e regala splendidi scorci sulle cime circostanti, tra cui su tutte svetta la Grivola; un ambiente selvaggio e particolarmente affascinante.

Il sentiero è praticamente un museo a cielo aperto; infatti lungo il sentiero per arrivare al Rifugio si incontrano innumerevoli sculture in legno, realizzate dal proprietario e gestore del Rifugio, Siro Viérin. Le statue rappresentano animali della montagna, personaggi e scene di vita alpestre. Sono fatte talmente bene che spesso si è nel dubbio se siano statue o animali e personaggi in carne ed ossa.

Raggiunto il limitare del bosco inizia l'unico tratto davvero faticoso di questa escursione. Il grosso del dislivello è tutto concentrato in pochi metri e si sente. L'ultimo tratto di questa salita, fino a raggiungere la strada podereale, sembra non finire. Da questo punto fino al rifugio la strada, ampia e carrozzabile, diventa molto piacevole e la sua pendenza è trascurabile. Ad accompagnare la salita si trovano le statue più belle di tutta la collezione.

Dal Rifugio, seguendo la segnaletica è possibile proseguire per il Lago Fallère, distante circa 45 minuti dal Rifugio. Il sentiero verso il Lago non presenta nessuna difficoltà, se non un breve tratto su pietraia dove prestare un poco più di attenzione; è prevalentemente pianeggiante ad eccezione di alcuni brevi tratti.

*Dislivello in salita m. 699*

*Tempo di salita ore 2,15*

*tempo di discesa ore 2,00*

Km 7

Difficoltà E

**16 settembre 2026**  
**(Valle Spluga)**

**Alpe Lendine**



### **Alpe Lendine (Valle Spluga)**

Lungo il solco della Valle di San Giacomo che da Chiavenna sale fino al Passo Spluga, sul versante sinistro orografico, si dipartono numerose valli laterali, strette nella parte bassa e più aperte man mano le si risale. Tra queste si trova la Valle del Drogo.

Da Olmo (m. 1056), piccola frazione abbarbicata sui ripidi fianchi della valle. si percorrono verso l'alto le strette viuzze acciottolate del paese dove il tempo sembra essersi fermato. Presso le ultime case una mulattiera sale fra i prati fino a raggiungere la località Zecca. Si piega a destra per percorrere la valle del Drogo, si tocca la località Corseca e si riprende a salire fino a raggiungere l'Alpe Lendine, posta ai piedi del Pizzaccio. I dolci pascoli dell'alpe contrastano con le pareti che si ergono intorno e le baite, quasi a proteggersi, sorgono l'una accanto all'altra ai piedi di un roccione.

Dall'alpeggio si sale fino m. 1800 per iniziare a scendere sul fondo di una valletta fino ad arrivare all'Alpe Laguzzolo (m. 1774) per sbucare nei prati della Costa. Si ritorna a Zecca e da qui a Olmo.

*Dislivello in salita m. 654*

*Tempo di percorrenza percorso ad anello ore 6,00*

Km 9,5

Difficoltà E

**14 ottobre 2026**  
**Ombrega (Valsassina)**

**Rifugio**



### **Rifugio Ombrega (Valsassina)**

Il Rifugio Ombrega (m. 1580) è un grazioso rifugio circondato dalla natura e raggiungibile con un sentiero facile e alla portata di tutti. Situato in fondo alla Val Marcia, è raggiungibile sia da Premana che dall'Alpe Paglio, sopra Casargo, in Alta Valsassina. Percorreremo il sentiero che parte dall'Alpe Paglio. Il sentiero non presenta difficoltà: è sempre largo e le pendenze sono modeste.

Dall'Alpe Paglio si raggiunge il Pian delle Betulle per poi procedere lungo il sentiero che porta all'Alpe Ortighera. Una serie di tornanti ci porta a "Larice Bruciato" (m. 1708) per proseguire poi in discesa fino alla Bocchetta di Olinò (m.1640). Il sentiero prosegue pianeggiante fino ad un bivio: a destra è indicato il Rifugio Santa Rita, a sinistra il Rifugio Ombrega che si raggiunge lungo un sentiero sempre prevalentemente pianeggiante.

*Dislivello in salita m. 360*

*Tempo di salita ore 2,00*

*tempo di discesa ore 2,00*

*Km 8,4*

*Difficoltà E*

**11 novembre 2026**  
**Lemna (Triangolo Lariano)**

**Alpe di**



### **Alpe di Lemna (Triangolo Lariano)**

Il sentiero per l'Alpe di Lemna con partenza da Lemna non presenta particolari difficoltà tecniche ed è perfetto per escursionisti mediamente allenati.

Il percorso è un vero e proprio viaggio nella storia e nella natura. Si snoda lungo antiche mulattiere, regalando un'immersione nei boschi di castagni e faggi, che cambiano colore e atmosfera a seconda della stagione. Lungo il tragitto, alcuni punti panoramici offrono scorci indimenticabili sul Lago di Como.

Prima di raggiungere l'Alpe di Lemna incontriamo alcuni aspetti caratteristici di questa località

**Il lavatoio storico** è situato lungo il sentiero che collega la frazione di Lemna alla località di Bicogno e rappresenta una testimonianza autentica della vita rurale di un tempo, quando gli abitanti del posto si ritrovavano lì per lavare i panni e socializzare.

Il lavatoio è stato segnalato tra i "Luoghi del Cuore" del FAI (Fondo Ambiente Italiano), a dimostrazione del suo valore culturale e affettivo per la comunità

**Il masso avello** si trova lungo il sentiero che collega la frazione di Lemna alla località di Bicogno, poco sopra il lavatoio storico. È l'unico esemplare noto nel territorio di Faggeto Lario. Un masso avello è una tomba scavata direttamente in un masso erratico, tipicamente in granito o gneiss. Queste sepolture risalgono probabilmente al periodo tra la fine del V e il VI secolo d.C., anche se la loro origine precisa rimane un mistero. Sono diffuse soprattutto nel Triangolo Lariano e in Brianza, con oltre 30 esemplari censiti nella zona comasca.

*Dislivello in salita m. 320*

*Tempo di salita ore 1,15*

*tempo di discesa ore 1,00*

*Km 6*

Difficoltà E

## Le nostre attività 2026



---

*Se siete appassionati di montagna e di natura, non potete perdere le splendide escursioni e le iniziative culturali che il **CAI Veduggio** ha preparato per voi nel **2026**! Il nostro programma è ricco di proposte per tutti i gusti e tutti i livelli di difficoltà, dalle semplici passeggiate alle scalate più impegnative, dalle attività sulla neve alle escursioni per bambini e ragazzi, senza dimenticarci di chi è più avanti con gli anni. Potrete scoprire insieme a noi i luoghi più belli e suggestivi del nostro territorio.*

*Per consultare il calendario dei nostri diversi gruppi, cliccate sui link sottostanti.*

*Vi aspettiamo numerosi!*

[Attività per Bambini e Ragazzi \(6-17 anni\)](#)

[Attività Giovani \(18-40 anni\)](#)

[Attività Adulti](#)

[Attività Seniores](#)

[Attività Invernali](#)

---

## Tesseramento 2026

Se ami la montagna e vuoi viverla in modo sicuro, divertente e responsabile, il **CAI di Veduggio** è il posto giusto per te!

Questi sono alcuni dei vantaggi e opportunità che ti aspettano:

- Un programma di escursioni e attività per tutte le età ed alla portata di tutti (alpinismo, escursionismo, alpinismo giovanile, under 25, sci, ciaspole)
- Una copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi in attività sociale e soccorso alpino anche in attività individuale;
- Una polizza assicurativa integrativa a condizioni molto favorevoli su richiesta per attività personale;
- Noleggio gratuito di materiale alpinistico di proprietà della sezione (Kit ferrata, imbraghi, caschi, ciaspole, ecc.);
- Accesso alla Biblioteca di sezione per prestiti e/o consultazione di libri, guide, cartine, riviste e noleggio film
- Sconti nei rifugi di proprietà del Cai;

Potrete entrare a far parte di una sezione che da più di quarant'anni rappresenta un valore aggiunto per Veduggio e per i paesi limitrofi, a sua volta parte di un sodalizio che da 160 anni, a livello nazionale, vive con passione l'attività di montagna e ne diffonde la cultura e i valori.

I costi per il **tesseramento 2026** sono i seguenti:

Soci ordinari €. **45,00**

Soci familiari €. **24,00**

Soci giovani €. **16,00**

Soci giovani (2 figlio) €. **9,00**

## Contatti



---

*Seguiteci sui nostri canali social*

[Facebook](#)

[Instagram](#)

[Youtube](#)

Sito internet: [www.caiveduggio.it](http://www.caiveduggio.it)

***C.A.I. Veduggio con Colzano***

Indirizzo sede: *Via Della Valletta, 4 Veduggio con Colzano MB*

Apertura sede: *Martedì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00*

Contatti: *Tel.: 389/1731013*

*e-mail: [caiveduggio@gmail.com](mailto:caiveduggio@gmail.com)*

---